

COMUNE DI ASCOLI PICENO

Provincia di Ascoli Piceno

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

E DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT. PAOLO PIERI

DOTT. SERGIO LAMBERTI

DOTT. ARCANGELO CAPUTO

Comune di Ascoli Piceno

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n.4 del 24.04.2017

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2017-2019, unitamente agli allegati di legge;
- visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il D.Lgs. 118/2011 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

Presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2017-2019, del Comune di Ascoli Piceno che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Li 24 apr. 17

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Paolo Pieri

Dott. Sergio Lamberti

Dott. Arcangelo Caputo

Sommario

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI.....	4
ACCERTAMENTI PRELIMINARI.....	6
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI.....	7
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2016	7
BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019.....	9
1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli	9
2. Previsioni di cassa.....	11
3. Verifica equilibrio corrente anni 2017-2019.....	14
Verifica equilibrio capitale anni 2017-2019	14
4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo	15
5. Verifica rispetto pareggio bilancio.....	16
6. La nota integrativa	16
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI	17
7. Verifica della coerenza interna	17
8. Verifica della coerenza esterna	18
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2017-2019	22
A) ENTRATE	22
B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI	24
Spese di personale.....	25
Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art. 46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008)	26
Spese per acquisto beni e servizi.....	26
Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE).....	26
Fondo di riserva di competenza	29
Fondi per spese potenziali.....	29
Fondo di riserva di cassa.....	29
ORGANISMI PARTECIPATI	30
SPESE IN CONTO CAPITALE.....	32
INDEBITAMENTO.....	34
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI	36
CONCLUSIONI.....	38

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

I sottoscritti Dott. Paolo Pieri, Dott. Sergio Lamberti, Dott. Arcangelo Caputo, revisori nominati con delibera dell'organo consiliare n. 32 del 07 luglio 2015,
 Premesso che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D.Lgs. 267/2000 (TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all' allegato 9 al D.Lgs. 118/2011.

- ha ricevuto in data 05, 06 e 11 aprile 2017 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2017-2019, approvato dalla giunta comunale in data 31.03.2017 con delibera n. 50 completo dei seguenti allegati obbligatori indicati:
- **nell'art.11, comma 3 del D.Lgs.118/2011:**
 - a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2016;
 - b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - c) il prospetto concernente la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
 - e) il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
 - f) il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
 - g) la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs.118/2011;
- **nel punto 9/3 del P.C. applicato allegato 4/1 al D.Lgs. n.118/2011 lettere g) ed h):**
 - a) il rendiconto di gestione e il bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, se non integralmente pubblicati nel sito internet dell'ente locale;
 - b) le risultanze dei rendiconti e dei bilanci consolidati dei soggetti considerate nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Se tali documenti contabili sono integralmente pubblicati nei siti internet degli enti, ne è allegato l'elenco con l'indicazione dei relativi siti web istituzionali;
- **nell'art.172 del D.Lgs.18/8/2000 n.267:**
 - c) la deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;

- d) le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi.
 - e) la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficiarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (D.M. 18/2/2013);
 - f) il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto del saldo di finanza pubblica (pareggio di bilancio);
- necessari per l'espressione del parere:
- g) il documento unico di programmazione (DUP) dello stesso predisposti conformemente all'art.170 del D.Lgs.267/2000 dalla Giunta. Sono contenuti inoltre nel DUP:
 - a. il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del D.Lgs. 163/2006;
 - b. il piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2 commi 594 e 599 Legge 244/2007;
 - c. il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58,comma 1 D.L.112/2008);
 - d. programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 D.Lgs. 267/2000 - TUEL, art. 35, comma 4 D.Lgs. 165/2001 e art. 19, comma 8, Legge 448/2001);
 - h) la delibera di Giunta di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
 - i) la proposta delibera del Consiglio di conferma o variazione delle aliquote e tariffe per i tributi locali;
 - j) Il programma delle collaborazioni autonome di cui all'art. 46, Decreto Legge n.112 del 25/06/2008;
 - k) Il limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione art. 46, comma 3, Decreto Legge n. 112 del 25/06/2008;
 - l) Il limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative (art.9, comma 28 del D.L.78/2010)
 - m) i limiti massimi di spesa disposti dagli art. 6 e 9 del D.L.78/2010;
 - n) i limiti massimi di spesa disposti dall'art. 1, commi 138, 146 e 147 della Legge 20/12/2012 n. 228;
- e i seguenti documenti messi a disposizione:
- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
 - prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della Legge 296/2006;
- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
 - visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
 - visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;
 - visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
 - visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D.Lgs. 267/2000, in data 31.03.2017 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di

compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2017/2019;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

ACCERTAMENTI PRELIMINARI

L'Ente entro il 30 novembre 2016 ha aggiornato gli stanziamenti 2016 del bilancio di previsione 2016/2018.

Essendo in esercizio provvisorio l'Ente ha trasmesso al Tesoriere l'elenco dei residui presunti alla data del 1° gennaio 2017 e gli stanziamenti di competenza 2017 del bilancio di previsione pluriennale 2016/2018 aggiornati alle variazioni deliberate nel corso dell'esercizio 2016, indicanti – per ciascuna missione, programma e titolo - gli impegni già assunti e l'importo del fondo pluriennale vincolato.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2016

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 25 del 24.05.2016 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2015.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione formulata con verbale n. 9 in data 18.05.2016 risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del patto di stabilità;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

Si è a suo tempo riscontrato le seguenti criticità:

- l'Ente ha fatto ricorso sistematicamente all'utilizzo dell'anticipazione di cassa (utilizzo medio di euro 110.435,19). Il suo continuo ricorso (per 359 gg. nel 2015) ha determinato il sostenimento di costi per oneri finanziari per euro 297.289,24 ed è principalmente dovuto alla mancata riscossione di crediti verso organismi partecipati e dalla difficoltà nella riscossione dei residui attivi (particolarmente sulle entrate correnti del tit. I e titolo II). L'unico parametro di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale non rispettato, non a caso, riguarda quello relativo l'anticipazione di tesoreria non rimborsate che è superiore al 5% rispetto alle entrate correnti.
- l'Ente non rispetta il termine massimo di 60 giorni, di pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti (art. 9 del Decreto Legge 1 luglio 2009, n. 78, convertito con modificazioni dalla L. 3 agosto 2009, n. 102).
- dalla relazione redatta dall'Avvocatura dell'Ente sono evidenziati giudizi che potrebbero vedere L'Ente soccombente e quindi costretto al pagamento di somme di denaro alle controparti.

La gestione dell'anno 2015:

- a) si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2015 così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

	31/12/2015
Risultato di amministrazione (+/-)	
di cui:	
a) Fondi vincolati	6.485.393,69
b) Fondi accantonati	7.656.041,96
c) Fondi destinati ad investimento	583.159,36
d) Fondi liberi	0,00
TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE	14.724.595,01

Dalle comunicazioni ricevute non risultano debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare.

Dalle comunicazioni ricevute e dalle verifiche effettuate non risultano passività potenziali probabili per una entità superiore al fondo accantonato nel risultato d'amministrazione.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2014	2015	2016
Disponibilità	0,00	0,00	2.174.174,21
Di cui cassa vincolata	0,00	0,00	2.824.884,60
Anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	2.790.221,65	0,00

La differenza è data dalla diminuzione di anticipazione regolarizzata a fine anno.

L'ente ha provveduto a determinare la giacenza di cassa vincolata al 1/1/2015, sulla base del principio applicato alla contabilità finanziaria allegato 4/2 al d.lgs.118/2011 e si è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della stessa e a rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

L'Ente comunica quotidianamente con il Tesoriere inviando i titoli con l'indicazione del vincolo in modo tale da movimentare i conti vincolati.

BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

L'Organo di revisione ha verificato che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione viene proposto nel rispetto del pareggio finanziario complessivo di competenza e nel rispetto degli equilibri di parte corrente e in conto capitale.

Le previsioni di competenza per gli anni 2017, 2018 e 2019 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2016 sono così formulate:

1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI				
TIT	DENOMINAZIONE	PREV.DEF.2016 o REND.2016	PREVISIONI 2017	PREVISIONI 2018
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	2.108.782,19	36.460,68	
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	2.070.069,98	-	1.983.694,35
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	1.429.258,71	5.184.400,18	
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente			
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	35.055.500,00	36.420.000,00	35.123.000,00
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	7.590.400,00	12.042.760,00	8.958.170,00
3	<i>Entrate extratributarie</i>	18.931.130,00	21.073.450,00	18.257.950,00
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	20.263.400,00	27.819.400,00	22.713.600,00
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	-	-	-
6	<i>Accensione prestiti</i>	1.450.000,00	2.220.000,00	3.032.000,00
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	50.000.000,00	50.000.000,00	50.000.000,00
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	31.671.500,00	29.354.600,00	29.354.600,00
	TOTALE	164.961.930,00	178.930.210,00	167.439.320,00
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	170.570.040,88	184.151.070,86	169.423.014,35

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI						
TITOLO	DENOMINAZIONE	PREV. DEF. O RENDICONTO 2016	PREVISIONI 2017	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019	
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		0,00	0,00	0,00	
1	SPESE CORRENTI	61.319.515,25	65.121.967,31	59.262.420,00	57.875.670,00	
	previsione di competenza					
	di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00	
	di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)	
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	25.109.825,63	37.729.203,55	27.992.894,35	10.679.000,00	
	previsione di competenza					
	di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00	
	di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)	
3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)	
	previsione di competenza					
	di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00	
	di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)	
4	RIMBORSO DI PRESTITI	2.469.200,00	1.945.300,00	2.813.000,00	2.589.700,00	
	previsione di competenza					
	di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00	
	di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)	
5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIER E	50.000.000,00	50.000.000,00	50.000.000,00	50.000.000,00	
	previsione di competenza					
	di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00	
	di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)	
7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	31.671.500,00	29.354.600,00	29.354.600,00	29.354.600,00	
	previsione di competenza					
	di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00	
	di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)	
	TOTALE TITOLI	previsione di competenza	170.570.040,88	184.151.070,86	169.422.914,35	150.498.970,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE GENERALE DELLE SPES	previsione di competenza	170.570.040,88	184.151.070,86	169.422.914,35	150.498.970,00
		di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

1.1 Disavanzo o avanzo tecnico

Il totale generale delle spese previste è uguale al totale generale delle entrate in ciascun anno del triennio considerato, per cui non si verifica né avanzo né disavanzo tecnico.

1.2 Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo si è generato che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

In particolare l'entità del fondo pluriennale vincolato iscritta nel titolo secondo è coerente con i cronogrammi di spesa indicati nel programma triennale dei lavori pubblici ed in altri atti di impegno.

Le fonti di finanziamento del Fondo pluriennale vincolato iscritto nel bilancio per l'esercizio 2017 sono le seguenti:

Fonti di finanziamento	Importo
entrata corrente vincolata a...	36.460,68
entrata corrente vincolata a.....	
entrata in conto capitale	1.983.594,35
assunzione prestiti/indebitamento	
altre risorse (da specificare)	
TOTALE	2.020.055,03

2. Previsioni di cassa

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI		
		PREVISIONI ANNO 2017
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di	2.174.174,21
TITOLI		
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e</i>	43.710.762,00
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	15.384.123,68
3	<i>Entrate extratributarie</i>	27.809.601,80
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	36.984.387,85
5	<i>Entrate da razzioni or attività finanziarie</i>	
6	<i>Accensione prestiti</i>	7.657.096,33
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	50.000.000,00
9	<i>Entrate per conto terzi partite di giro</i>	29.835.649,76
	TOTALE TITOLI	211.381.621,42
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	213.555.795,63

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI		
TITOLI		PREVISIONI ANNO 2017
1	<i>Spese correnti</i>	77.710.661,43
2	<i>Spese in conto capitale</i>	53.610.946,79
3	<i>attività finanziarie</i>	-
4	<i>Rimborso di prestiti</i>	1.945.300,00
5	<i>istituto tesoriere/cassiere</i>	50.000.000,00
7	<i>partite di giro</i>	29.856.287,12
	TOTALE TITOLI	213.123.195,34
	SALDO DI CASSA	432.600,29

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma dell'art.162 del TUEL;

Pur considerando "lo slittamento" dei pagamenti per effetto dell'evento sismico l'Organo di revisione rileva un piano "ambizioso" di riscossione rispetto a quanto mediamente riscosso negli ultimi esercizi, soprattutto nella parte corrente,

Si invia l'Ente a monitorare costantemente il flusso di entrata specie quella di natura tributaria e extratributaria, considerato anche il continuo ricorso all'anticipazione di cassa.

L'organo di revisione rammenta che i singoli dirigenti o responsabili di servizi devono partecipare alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8, del TUEL.

Il fondo iniziale di cassa comprende la cassa vincolata per euro 2.824.884,60.

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

TITOLI	RESIDUI	PREV.COMP.	TOTALE	PREV.CASSA
Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento			-	2.174.174,21
			-	
1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e pereq.	17.736.334,36	36.420.000,00	54.156.334,36	43.710.762,00
2 Trasferimenti correnti	4.344.146,48	12.042.760,00	16.386.906,48	15.384.123,68
3 Entrate extratributarie	7.115.551,82	21.073.450,00	28.189.001,82	27.809.601,80
4 Entrate in conto capitale	13.164.497,02	27.819.400,00	40.983.897,02	36.984.387,85
5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-	-
6 Accensione prestiti	5.437.096,33	2.220.000,00	7.657.096,33	7.657.096,33
7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	50.000.000,00	50.000.000,00	50.000.000,00
9 Entrate per conto terzi e partite di giro	495.707,13	29.354.600,00	29.850.307,13	29.835.649,76
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	48.293.333,14	178.930.210,00	227.223.543,14	213.555.795,63
1 Spese correnti	12.942.391,07	65.121.967,31	78.064.358,38	77.710.661,43
2 Spese in conto capitale	18.799.069,75	37.729.203,55	56.528.273,30	53.610.946,79
3 Spese per incremento attività finanziarie	-	-	-	-
4 Rimborso di prestiti	-	1.945.300,00	1.945.300,00	1.945.300,00
5 Chiusura anticipazioni di istituto	-	50.000.000,00	50.000.000,00	50.000.000,00
7 Spese per conto terzi e partite di giro	2.409.754,59	29.354.600,00	31.764.354,59	29.856.287,12
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	34.151.215,41	184.151.070,86	218.302.286,27	213.123.195,34
SALDO DI CASSA	14.142.117,73	- 5.220.860,86	8.921.256,87	432.600,29

3. Verifica equilibrio corrente anni 2017-2019

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

Verifica equilibrio capitale anni 2017-2019

BILANCIO DI PREVISIONE				
EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CAPITALE E FINALE				
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	4.885.703,55	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	-	1.983.594,35	-
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	30.039.400,00	25.745.600,00	9.605.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	300.000,00	300.000,00	300.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	-	-	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	3.104.100,00	563.700,00	1.374.000,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	37.729.203,55	27.992.894,35	10.679.000,00
di cui fondo pluriennale vincolato di spesa		1.983.594,35	-	-
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	-	-	-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-U-V+E		-	-	-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	-	-	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	-	-	-
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	-	-	-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	-	-	-
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di att. finanziarie	(-)	-	-	-
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		-	-	-
S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.				
S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.				
T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.				
X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.				
X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.				
Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.				

Equilibrio di parte corrente

L'importo di euro 300.000,00 di entrate in conto capitale destinate al ripiano del bilancio corrente sono costituite da proventi per contributo da permesso di costruire, consentito per le annualità 2017, 2018 e 2019 come da disposizione della legge 208/2015 (art. 1 co. 737) per il 2017 e legge 232/2016 (art. 1 co. 460 e 461) per il 2018 e 2019.

L'importo di euro 3.104.100,00 di entrate di parte corrente destinate a spese di investimento sono costituite da entrate del titolo III (di cui 2.633.900 derivanti da indennizzo assicurativo a seguito evento sismico, complessivamente previsto al tit. III per il 2017 per euro 5.000.000,00).

4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

E' definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

E' opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (vedi punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2)

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti

Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
contributo per permesso di costruire	300.000,00	300.000,00	300.000,00
contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni			
recupero evasione tributaria (parte eccedente)	725.000,00	480.000,00	250.000,00
canoni per concessioni pluriennali			
sanzioni codice della strada (parte eccedente)	580.000,00	800.000,00	800.000,00
altre (utili Ascoli Reti Gas)	3.000.000,00	4.500.000,00	3.100.000,00
altre (indennizzo assicurativo)	2.366.100,00		
TOTALE	6.971.100,00	6.080.000,00	4.450.000,00
Spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
consultazione elettorali e referendarie locali	220.000,00		
spese per eventi calamitosi			
sentenze esecutive e atti equiparati	150.000,00	100.000,00	50.000,00
ripiano disavanzi organismi partecipati			
penale estinzione anticipata prestiti			
altre (valutazione indice vulnerabilità scuole)	200.000,00		
TOTALE	570.000,00	100.000,00	50.000,00

L'Organo di revisione evidenzia l'alta incidenza nell'equilibrio corrente delle entrate a carattere non ripetitivo.

5. Verifica rispetto pareggio bilancio

Il pareggio di bilancio richiesto dall'art.9 della legge 243/2012 è così assicurato:

ENTRATE	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Avanzo di amministrazione presunto applicato			
Fondo pluriennale vincolato	36.460,68		
Titolo 1	36.420.000,00	35.123.000,00	36.220.000,00
Titolo 2	12.042.760,00	8.958.170,00	7.582.920,00
Titolo 3	21.073.450,00	18.257.950,00	17.736.450,00
Titolo 4	27.819.400,00	22.713.000,00	9.005.000,00
Titolo 5	0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	97.392.070,68	85.052.120,00	70.544.370,00
SPESE	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Titolo 1	62.766.967,31	56.467.420,00	54.650.670,00
Titolo 2	35.745.609,20	27.992.894,35	10.679.000,00
Titolo 3	0,00	0,00	0,00
Totale spese finali	98.512.576,51	84.460.314,35	65.329.670,00
Differenza	-1.120.505,83	591.805,65	5.214.700,00

Si evidenzia che per il 2017 l'equilibrio è assicurato da spazi finanziari acquisiti per euro 1.140.000.

6. La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 tutte le seguenti informazioni:

- i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;

- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- f) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- g) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

7. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2017-2019 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.).

7.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011). Sul DUP e/o relativa nota di aggiornamento, l'Organo di revisione esprime parere favorevole contestualmente al presente.

7.2. il Dup contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio

7.2.1. Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al DM 11/11/2011 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ed adottato dall'organo esecutivo con atto n. 201 del 25/10/2016 e la n. 47 del 31/03/2017.

Lo schema di programma è stato pubblicato per 60 giorni consecutivi.

Nello stesso sono indicati:

- a) i lavori di singolo importo superiore a 100.000 euro. Si evidenzia che l'ente ha anche inserito nell'elenco lavori di importo inferiore a tale cifra;
- b) le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dall'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento privato maggioritario;
- c) la stima, nell'elenco annuale, dei tempi di esecuzione (**trimestre/anno di inizio e fine lavori**);
- d) la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Per gli interventi contenuti nell'elenco annuale d'importo superiore a 1.000.000 di euro, ad eccezione degli interventi di manutenzione, la giunta ha provveduto all'approvazione dei progetti preliminari e per quelli di importo inferiore ha approvato uno studio di fattibilità.

Si evidenzia che sono previste opere di importo superiore a 1.000.000 con il solo studio di fattibilità (pag. 328 del DUP).

Si evidenzia che l'art. 14 della legge 109 del 1994 prevede espressamente che per i lavori di importo pari o superiore a 1.000.000 di euro ci sia la previa approvazione almeno della progettazione preliminare.

Per i lavori inclusi nell'elenco annuale è stata perfezionata la conformità urbanistica ed ambientale.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2017-2019 ed il crono programma dei pagamenti è compatibile con le previsioni di pagamenti del titolo II indicate nel bilancio di cassa.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

7.2.2. Programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art.6 del D.Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto.

L'organo di revisione esprime parere favorevole su tale atto ai sensi dell'art.19 della Legge 448/2001 con il presente parere.

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

Il fabbisogno di personale nel triennio 2017/2019, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale.

La previsione triennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

7.2.3 Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa ex art. 16, comma 4 del D.L. 98/2011

Sul piano l'organo di revisione ha espresso parere favorevole relativamente al piano di razionalizzazione per il 2015 con verbale n. 19 del 18.10.2016, come previsto all'art. 239, comma 1, in lettera b) punto 1 del TUEL, su punto il consulente incarico dell'Ente per la predisposizione del piano, relativamente al piano per il 2017 ci comunica che *"L'allegato relativo al piano di razionalizzazione (allegato al DUP ndr) è lo stesso del 2016 nel senso che le voci di spesa sono le stesse e gli importi sono per competenza 2017."*

7.2.4. Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari ex art. 58, comma 1 della legge 133/2008

Sul piano l'organo di revisione esprime parere obbligatorio quale strumento di programmazione. Il parere è favorevole.

Non si trascurino le vendite precedenti non andate a buon fine e non si trascuri che nuovi investimenti potranno essere realizzati solo a seguito delle previste alienazioni.

8. Verifica della coerenza esterna

8.1. Saldo di finanza pubblica

Come disposto dalla legge di bilancio 2017 i comuni, le province, le città metropolitane e le province autonome di Trento e Bolzano, devono allegare al bilancio di previsione un prospetto dimostrativo delle previsioni di competenza triennale rilevanti ai fini della verifica del rispetto del saldo di finanza pubblica.

Il saldo quale differenza fra entrate finali e spese finali come eventualmente modificato ai sensi del patto regionale orizzontale e patto nazionale orizzontale, deve essere non negativo.

Per gli anni 2017-2019 nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il FPV di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.

Pertanto la previsione di bilancio 2017/2019 e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

In caso di mancato conseguimento del saldo, nell'anno successivo a quello dell'inadempienza:

a) l'ente locale è assoggettato ad una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio o del fondo di solidarietà comunale in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato. Le riduzioni assicurano il recupero di cui all'articolo 9, comma 2 della legge 243/2012 e sono applicate nel triennio successivo a quello di inadempienza in quote costanti. In caso di incapienza, per uno o più anni nel triennio di riferimento, gli enti locali sono tenuti a versare all'entrata del bilancio dello Stato le somme residue di ciascuna quota annuale, entro l'anno di competenza delle medesime quote presso la competente sezione di tesoreria provinciale dello Stato, al Capo X dell'entrata del bilancio dello Stato, al capitolo 3509, articolo 2. In caso di mancato versamento delle predette somme residue nell'anno successivo a quello dell'inadempienza, il recupero è operato con le procedure di cui ai commi 128 e 129 dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 2012, n. 228;

b) nel triennio successivo la regione o la provincia autonoma è tenuta ad effettuare un versamento all'entrata del bilancio dello Stato, di importo corrispondente a un terzo dello scostamento registrato, che assicura il recupero di cui all'art. 9 comma 2 della legge 243/2012. Il versamento è effettuato entro il 31 maggio di ciascun anno del triennio successivo a quello di inadempienza. In caso di mancato versamento si procede al recupero di detto scostamento a valere sulle giacenze depositate a qualsiasi titolo nei conti aperti presso la tesoreria statale;

c) nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può impegnare spese correnti, per le regioni al netto delle spese per la sanità, in misura superiore all'importo dei corrispondenti impegni dell'anno precedente ridotti dell'1%. La sanzione si applica con riferimento agli impegni riguardanti le funzioni esercitate in entrambi gli esercizi. A tal fine, l'importo degli impegni correnti dell'anno precedente a quello dell'anno in cui si applica la sanzione sono determinati al netto di quelli connessi a funzioni non esercitate in entrambi gli esercizi, nonché al netto degli impegni relativi ai versamenti al bilancio dello Stato effettuati come contributo alla finanza pubblica;

d) nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può ricorrere all'indebitamento per gli investimenti. Per le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, restano esclusi i mutui già autorizzati e non ancora contratti. I mutui e i prestiti obbligazionari posti in essere con istituzioni creditizie o finanziarie per il finanziamento degli investimenti o le aperture di linee di credito devono essere corredati da apposita attestazione da cui risulti il rispetto del saldo. L'istituto finanziatore o l'intermediario finanziario non può procedere al finanziamento o al collocamento del prestito in assenza della predetta attestazione;

e) nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. E' fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione. Le regioni, le città metropolitane e i comuni possono comunque procedere ad assunzioni di personale a tempo determinato, con contratti di durata massima fino al 31 dicembre del medesimo esercizio, necessari a garantire l'esercizio delle funzioni di protezione civile, di polizia locale, di istruzione pubblica e del settore sociale nel rispetto dei limiti di spesa di cui al primo periodo del comma 28 dell'art.9 del D.L. 31/5/2010 n.78;

f) nell'anno successivo a quello di inadempienza il sindaco e i componenti della giunta in carica nell'esercizio in cui è avvenuta la violazione, sono tenuti a versare al bilancio dell'ente il 30% delle indennità di funzione e dei gettoni di presenza spettanti nell'esercizio della violazione.

L'Organo di revisione evidenzia che l'Ente è in attesa di conoscere l'esito del giudizio innanzi la Corte dei Conti in Speciale Composizione avverso la deliberazione n. 1/2017/PRSP della Sezione Regionale di Controllo per le Marche della Corte dei Conti.

Il Comune con atto di Consiglio Comunale n. 49 del 14.12.2016 ha deliberato di ritenere sussistenti i presupposti di legittimità della formazione del consuntivo per il 2012.

Con atto di Giunta Comunale n. 29 del 23.02.2017 l'Ente ha manifestato la volontà di avvalersi della sospensione dei termini di cui all'art. 49 del DL 189/2016 fino al 31.03.2017

Con atto di Giunta Comunale n. 46 del 31.03.2017 l'Ente ha manifestato la volontà di avvalersi della sospensione dei termini di cui all'art. 49 del DL 189/2016 fino al 31.07.2017.

In caso di soccombenza con decisione nel corso del 2017, le sanzioni, per il mancato rispetto del patto di stabilità 2012, scatteranno a partire dal 2018.

Come evidenziato anche in nota integrativa il Comune ha prudenzialmente ridotto lo stanziamento del fondo di solidarietà comunale di 1.190.000.

L'Organo di revisione evidenzia inoltre che in caso di mancato rispetto del patto di stabilità 2012 l'Ente non potrà contrarre i mutui per il 2018 che sono previsti nel presente bilancio per euro 3.032.000,00.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni con l'obiettivo di saldo risulta un saldo non negativo così determinato:

BILANCIO DI PREVISIONE (Allegato 9)
PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	36.460,68	0,00	0,00
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	36.460,68	0,00	0,00
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	36.420.000,00	35.123.000,00	36.220.000,00
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	12.042.760,00	8.958.170,00	7.582.920,00
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	21.073.450,00	18.257.950,00	17.736.450,00
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	27.819.400,00	22.713.000,00	9.005.000,00
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività	(+)	0,00	0,00	0,00
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI ⁽¹⁾	(+)	1.140.000,00	0,00	0,00
(1) Titolo 1 - Spese correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	65.121.967,31	59.262.420,00	57.875.670,00
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
(2) Titolo 1 - Spese correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(-)	2.350.000,00	2.790.000,00	3.220.000,00
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽²⁾	(-)	5.000,00	5.000,00	5.000,00
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2+H3+H4+H5)	(-)	62.766.967,31	56.467.420,00	54.650.670,00
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	35.745.609,20	27.992.894,35	10.679.000,00
(2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale ⁽²⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽²⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2+I3+I4)	(-)	35.745.609,20	27.992.894,35	10.679.000,00
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	0,00	0,00	0,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività	(-)	0,00	0,00	0,00
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI ⁽¹⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 ⁽⁴⁾ (N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)		19.494,17	591.805,65	5.214.700,00

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2017-2019**A) ENTRATE**

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2017-2019, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

TARI

L'ente ha previsto nel bilancio 2017, la somma di euro 10.500.000,00 con un aumento di euro 430.000,00 rispetto alle previsioni definitive 2016, per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'art.1 della Legge 147/2013.

L'incremento è dovuto alle modifiche tariffarie.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

TRIBUTO	ACCERTATO	RESIDUO	PREV.	PREV.	PREV
	2015	2015	2017	2018	2019
ICI	425.409,23	420.534,68	200.000,00	100.000,00	-
IMU	1.245.127,52	1.202.054,82	500.000,00	500.000,00	500.000,00
TASI	66.801,26	65.491,26	200.000,00	200.000,00	200.000,00
TARI	664.061,83	525.425,62	800.000,00	800.000,00	800.000,00
SANZIONI CDS	983.634,03	958.717,68	150.000,00	150.000,00	150.000,00
TOTALE	3.385.033,87	3.172.224,06	1.850.000,00	1.750.000,00	1.650.000,00
FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA'	ICI		100.000,00	60.000,00	0,00
	IMU		340.000,00	410.000,00	480.000,00
	TASI		140.000,00	170.000,00	200.000,00
	TARI		395.000,00	480.000,00	570.000,00
	SANZIONE CDS		90.000,00	110.000,00	130.000,00

La quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2017/2019 appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente dei servizi a domanda individuale è il seguente:

Servizio	entrate/proventi	spese/costi	% di
	Previsione	Previsione	copertura
	2017	2017	
ASILI NIDO	256.170,00	616.735,31	41,53646
MENSE SCOLASTICHE	744.640,00	1.521.400,00	48,94439
MUSEI E PINACOTECHES	39.000,00	597.000,00	6,532663
TEATRI, SPETTACOLI	334.200,00	859.235,30	38,89505
TOTALE	1.374.010,00	3.594.370,61	38,22672

Il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) in corrispondenza delle previsioni di cui sopra è così quantificato:

Servizio	Previsione Entrata 2017	FCDE 2017	Previsione Entrata 2018	FCDE 2018	Previsione Entrata 2019	FCDE 2019
ASILI NIDO						
MENSE SCOLAS.	670.000,00	35.000,00	680.000,00	40.000,00	690.000,00	50.000,00
MUSEI E PINAC.						
TEATRI, SPETT.						
TOTALE	670.000,00	35.000,00	680.000,00	40.000,00	690.000,00	50.000,00

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti,

L'organo esecutivo con deliberazione n. 49 del 31.03.2017, allegata al bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 38,23%.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
sanzioni ex art.208 co 1 cds	800.000,00	800.000,00	800.000,00
sanzioni ex art.142 co 12 cds			
TOTALE ENTRATE	800.000,00	800.000,00	800.000,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	50.000,00	65.000,00	80.000,00
Percentuale fondo (%)	6,25	8,125	10

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti. La somma da assoggettare a vincoli è così distinta:

- euro 400.000 per sanzioni ex art. 208 comma 1 del codice della strada;

Con atto di Giunta n. 52 in data 31.03.2017 la somma di euro 400.000 è stata destinata per il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla Legge n. 120 del 29/7/2010.

La Giunta ha destinato euro 89.700 alla previdenza ed assistenza del personale Polizia Municipale (assicurazione integrativa).

Contributi per permesso di costruire

La previsione del contributo per permesso di costruire e la sua percentuale di destinazione alla spesa corrente confrontata con gli accertamenti degli ultimi anni è la seguente:

Anno	Importo	% spesa corrente
2015	251.919	99,28%
2016	310.000	96,77%
2017	830.000	36,14%
2018	570.000	52,63%
2019	760.000	39,47%

La legge di bilancio per l'anno 2017 prevede che a partire dal 1/1/2018 i proventi del contributo per permesso di costruire e relative sanzioni siano destinati esclusivamente a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e delle tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano.

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2017-2019 per macroaggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2016 è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa.

Macroaggregati	Prev.Def. 2016	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
101 redditi da lavoro dipendente	16.671.901,74	16.110.150,00	15.673.550,00	15.385.750,00
102 imposte e tasse a carico ente	1.064.200,00	1.019.400,00	1.004.100,00	993.900,00
103 acquisto beni e servizi	35.025.499,96	39.231.241,72	33.585.300,00	32.171.650,00
104 trasferimenti correnti	2.953.953,55	3.169.095,59	2.779.950,00	2.779.450,00
105 trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
106 fondi perequativi	0,00	0,00	0,00	0,00
107 interessi passivi	1.303.500,00	505.800,00	1.070.800,00	1.033.000,00
108 Altre spese per redditi da capit.	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
109 Rimborsi e poste corret. Delle ent	52.000,00	48.000,00	45.000,00	45.000,00
110 Altre spese correnti	4.246.460,00	5.036.280,00	5.101.720,00	5.464.920,00
TOTALE	61.319.515,25	65.121.967,31	59.262.420,00	57.875.670,00

Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2017-2019, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, del comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 16.905.948,34;
- del limite di spesa per la contrattazione integrativa disposto dal comma 236 della Legge 208/2015.

L'ente non è soggetto al blocco delle assunzioni in quanto ha rispettato i tempi medi di pagamento di cui all'art. 42, comma 2 del D.L. 66/2014 e ha adottato il piano delle performance di cui all'art.10 del D.Lgs.150/2009.

L'organo di revisione ha provveduto con verbali n. 3 del 13.04.2016 e n. 26 del 16.12.2016, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

	Media 2011/2013	Previsione	Previsione	Previsione
	2008 per enti non soggetti al patto	2017	2018	2019
Spese macroaggregato 101	17.238.312,72	16.110.150,00	15.673.550,00	11.385.750,00
Spese macroaggregato 103	369.714,92	42.000,00	42.000,00	42.000,00
Irap macroaggregato 102	948.975,11	896.000,00	880.700,00	870.500,00
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo				
Altre spese: mensa		180.000,00		
Altre spese: da specificare.....				
Altre spese: da specificare.....				
Totale spese di personale (A)	18.557.002,75	17.228.150,00	16.596.250,00	12.298.250,00
vigili stagionali				
incentivo ICI		53.800,00		
incentivo L. Merloni		133.500,00	133.500,00	133.500,00
diritti di rogito elettorale		120.000,00		
categorie protette		979.165,00	979.165,00	979.165,00
rinnovo contratto		660.000,00	539.000,00	539.000,00
(-) Componenti escluse (B)	1.701.054,41	1.946.465,00	1.651.665,00	1.651.665,00
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	16.855.948,34	15.281.685,00	14.944.585,00	10.646.585,00
<small>(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562</small>				

La previsione per gli anni 2017, 2018 e 2019 è inferiore alla spesa media del triennio 2011/2013) che era pari a euro 16.855.948.34

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art. 46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008)

Il limite massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma è previsto per gli anni 2017-2019 è di euro zero. I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge e con riferimento al programma sottoposto all'approvazione del Consiglio.

L'ente ha provveduto all'aggiornamento del regolamento per gli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112, ed a trasmetterlo entro 30 giorni alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

L'ente pubblica regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso.

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010 e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della Legge 24/12/2012 n. 228.

In particolare le previsioni per gli anni 2017-2019 rispettano i seguenti limiti:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
Studi e consulenze	5.000,00	80,00%	1.000,00	0,00	0,00	0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	104.333,96	80,00%	20.866,79	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Sponsorizzazioni	0,00	100,00%	0,00	0,00	0,00	0,00
Missioni	86.894,07	50,00%	43.447,04	22.000,00	22.000,00	22.000,00
Formazione	40.094,66	50,00%	20.047,33	20.000,00	20.000,00	20.000,00
TOTALE	236.322,69		85.361,16	44.000,00	44.000,00	44.000,00

La Corte costituzionale con sentenza 139 del 2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

La dimostrazione della quota accantonata a FCDE nel bilancio 2017-2019 è evidenziata nei prospetti che seguono per singola tipologia di entrata. Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.

I calcoli sono stati effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi, il metodo della media semplice

$$\frac{\text{incassi di competenza es. } X + \text{incassi esercizio } X+1 \text{ in c/residui } X}{\text{Accertamenti esercizio } X}$$

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto d'impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'Organo di revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità riguarda le entrate analiticamente indicate nelle pagine da 12 a 16 della nota integrativa.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2017-2019 risulta come dai seguenti prospetti:

ANNO 2017

TITOLI	BILANCIO 2017 (a)	ACC.TO OBBLIGATORI O AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	36.420.000,00	1994.972,00	2.005.000,00	10028	5,5052169
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	12.042.760,00	0,00	0,00	0	0
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	21073.450,00	337.906,10	345.000,00	7093,9	1,6371311
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	27.819.400,00	0,00	0,00	0	0
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0	0
TOTALE GENERALE	97.355.610,00	2.332.878,10	2.350.000,00	17121,9	2,413831
<i>DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE</i>	69.536.210,00	2.332.878,10	2.350.000,00	17121,9	3,3795342

ANNO 2018

TITOLI	BILANCIO 2018 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	35.123.000,00	2.362.719,50	2.370.000,00	7280,5	6,7477152
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	8.958.170,00	0,00	0,00	0	0
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	16.257.950,00	410.314,55	420.000,00	9685,45	2,3003678
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	22.719.600,00	0,00	0,00	0	0
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0	0
TOTALE GENERALE	86.062.720,00	2.773.034,05	2.790.000,00	16965,95	3,280318
<i>DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE</i>	62.339.120,00	2.773.034,05	2.790.000,00	16965,95	4,4755203
<i>DI CUI FCDE IN C/CAPITALE</i>	22713600	0	0	0	0

ANNO 2019

TITOLI	BILANCIO 2019 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	36.220.000,00	2.709.380,00	2.720.000,00	10620	7,5096632
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	7.582.920,00	0,00	0,00	0	0
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	17.736.450,00	482.723,00	500.000,00	17277	2,8190534
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	9.005.000,00	0,00	0,00	0	0
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0	0
TOTALE GENERALE	70.544.370,00	3.192.103,00	3.220.000,00	27897	4,564503
<i>DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE</i>	61539.370,00	3.192.103,00	3.220.000,00	27897	5,2324228
<i>DI CUI FCDE IN C/CAPITALE</i>	9.005.000,00	0,00	0,00	0	0

Fondo di riserva di competenza

La consistenza del fondo di riserva ordinario previsto:

anno 2017 - euro 198.780,00 pari allo 0,305% delle spese correnti;

anno 2018 - euro 200.220,00 pari allo 0,338% delle spese correnti;

anno 2019 - euro 183.420,00 pari allo 0,317% delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

Fondi per spese potenziali

Sono previsti accantonamenti per le seguenti passività potenziali (1):

FONDO	Anno 2017	Anno 2017	Anno 2017
Accantonamento per contenzioso			
Accantonamento per perdite organismi partecipati			
Accantonamento per indennità fine mandato			
Altri accantonamenti (da specificare)	5.000,00		
TOTALE	5.000,00	-	-

A fine esercizio come disposto dall'art.167, comma 3 del TUEL le economie di bilancio dovranno confluire nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

(1)

a) accantonamenti per contenzioso

sulla base del punto 5.2 lettera h) del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4.2 al D.Lgs. 118/2011);

b) accantonamenti per indennità fine mandato

sulla base del punto 5.2 lettera i) del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4.2 al D.Lgs. 118/2011);

c) accantonamenti a copertura di perdite organismi partecipati

sulla base di quanto disposto dal comma 552 dell'art.1 della Legge 147/2013 e dall'art. 21 commi 1 e 2 del D.Lgs. 19/8/2016 n.175 e di quanto dettagliato in seguito nella parte relativa agli organismi partecipati.

In particolare a fronte di una passività potenziale per contenzioso si trascrive quanto riportato in nota integrativa: "dalla relazione del Servizio Legale in merito a cause per le quali l'ente ha significative possibilità di soccombenza non sono emerse situazioni di criticità che rendessero necessario istituire apposito fondo".

L'Organo di revisione, nel constatare che vi sono significative possibilità di soccombenza, come riportato in nota integrativa, raccomanda un monitoraggio costante dell'evolversi delle cause in corso.

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL. (non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali)

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso dell'anno 2016 l'ente non ha provveduto ad esternalizzare ulteriori servizi.

L'onere a carico del bilancio del Comune per i servizi precedentemente esternalizzati, è così previsto nel bilancio 2017-2019:

	ASCOLI SERVIZI COMUNALI	ATO 5 MARCHE SUD	CONS.PER L'ISTITUTO MUSICALE G.SPONTINI
Per contratti di servizio	8.008.125,61		
Per concessione di crediti			
Per trasferimenti in conto esercizio		5.400,00	102.500,00
Per trasferimento in conto capitale			
Per copertura di disavanzi o perdite			
Per acquisizione di capitale			
Per aumento di capitale non per perdite			
Altre spese			
TOTALE	8.008.125,61	5.400,00	102.500,00

	CONSORZIO TURISTICO DEI MONTI GEMELLI	CONSORZIO UNIVERSITARIO PICENO	IST.SUPERIORE DI STUDI MEDIOVALI
Per contratti di servizio			
Per concessione di crediti			
Per trasferimenti in conto esercizio	12.136,74	700.000,00	12.800,00
Per trasferimento in conto capitale			
Per copertura di disavanzi o perdite			
Per acquisizione di capitale			
Per aumento di capitale non per perdite			
Altre spese			
TOTALE	12.136,74	700.000,00	12.800,00

	PICENO CONSID	START PLUS	
Per contratti di servizio		1.678.273,05	
Per concessione di crediti			
Per trasferimenti in conto esercizio	28.000,00		
Per trasferimento in conto capitale			
Per copertura di disavanzi o perdite			
Per acquisizione di capitale			
Per aumento di capitale non per perdite			
Altre spese			
TOTALE	28.000,00	1.678.273,05	0,00

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato il bilancio d'esercizio al 31/12/2015 (che risulta pubblicato sul sito dell'Ente, Area Trasparenza), ad eccezione di Piceno Sviluppo (in liquidazione)

dal 2010), Asteria e Tecnomarche; queste ultime due sono state ammesse ad una procedura concorsuale, come da sentenze indicate nel medesimo sito.

Il termine per l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2016 non è ancora scaduto alla data di redazione del presente parere.

Nessun organismo partecipato, nell'ultimo bilancio approvato, presenta perdite che richiedono gli interventi di cui all'art. 2447 del codice civile.

Dalla verifica della situazione economica degli organismi totalmente partecipati o controllati dall'Ente, risulta che nel corso dell'esercizio 2017, la società ASCOLI RETI GAS ha previsto la distribuzione di dividendi a favore dello stesso per euro 3.000.000,00.

Finanziamento dei debiti degli enti locali nei confronti delle società partecipate

Non ricorre la fattispecie.

Riduzione compensi CDA

Non ricorre la fattispecie in quanto non esistono società partecipate con una quota superiore all'80% che abbiano conseguito, nei tre esercizi precedenti, risultati economici negativi, e se con risultati negativi tali società sono partecipate per una quota inferiore all'80% (SAT, START, PICENO CONSID).

Accantonamento a copertura di perdite

(art. 1 commi da 550 a 562 della legge 147/2013 e art. 21 commi 1 e 2 del D.Lgs. 175/2016)

Dai dati comunicati dalle società partecipate sul risultato dell'esercizio 2015, non risultano risultati d'esercizio negativi non immediatamente ripianabili che obbligano l'ente a provvedere agli accantonamenti ai sensi del comma 552 dell'art.1 della legge 147/2013

Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni

L'ente ha approvato ai sensi del comma 612 dell'art.1 della legge 190/2014, un piano operativo, corredato da relazione tecnica, di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, indicando le modalità, i tempi di attuazione ed il dettaglio dei risparmi da conseguire.

Tale piano con unita relazione è stato trasmesso alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicato nel sito internet dell'Ente.

SPESE IN CONTO CAPITALE**Finanziamento spese in conto capitale**

Le spese in conto capitale previste negli anni 2017, 2018 e 2019 sono finanziate come segue:

RISORSE	2017	2018	2019
avanzo d'amministrazione	2.902.109,20		
avanzo di parte corrente (margine corrente)			
alienazione di beni	4.534.000,00	4.720.000,00	4.180.000,00
contributo agli investimenti	15.119.000,00	5.595.500,00	2.550.000,00
ITI 1	1.455.000,00	520.000,00	757.500,00
RESTART			157.500,00
ITI 2	5.714.400,00	10.358.100,00	500.000,00
proventi cimiteri	430.000,00	530.000,00	1.345.000,00
autifin. - indennizzo assicurativo	2.674.100,00	33.700,00	29.000,00
oneri, condono e l.22/2009	630.000,00	370.000,00	560.000,00
oneri piano casa	67.000,00		
mutui	2.220.000,00	3.032.000,00	600.000,00

Le modalità di copertura delle spese di investimento per gli anni 2018 e 2019 sono le seguenti:

Modalità copertura spesa di investimento esercizi successivi al primo (art.200 Tuel)		
	2018	2019
da accertamento di entrata imputata ai titoli 4,5 o 6 a seguito di obbligazione giuridica perfezionata		
da risorse accertate esigibili nell'esercizio 2017, confluite nel fondo pluriennale vincolato accantonato per gli esercizi successivi		
da risorse accertate esigibili negli esercizi successivi, la cui esigibilità e' nella piena discrezionalità dell'ente o di altra pubblica amministrazione		
dall'utilizzo del risultato di amministrazione nel primo esercizio considerato nel bilancio di previsione, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 187. Il risultato di amministrazione può confluire nel fondo pluriennale vincolato accantonato per gli esercizi successivi	€ 1.983.594,35	
da una quota del margine corrente di competenza finanziaria dell'equilibrio di parte corrente rappresentato nel prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione, di importo non superiore ai limiti previsti dal principio contabile generale della contabilità finanziaria.		
la quota del margine corrente costituita da 50 % delle previsioni riguardanti l'incremento di gettito derivante dall'applicazione di nuove o maggiori aliquote fiscali e derivanti dalla maggiorazione di oneri concessori e sanzioni, formalmente deliberate, stanziare nel bilancio di previsione e non accertate negli ultimi tre esercizi rendicontati, al netto dell'eventuale relativo FCDE		
la quota del margine corrente costituita da riduzioni permanenti della spesa corrente, realizzate nell'esercizio in corso e risultanti da un titolo giuridico perfezionato, non compresa nella quota del margine corrente consolidata		
Totale spesa investimento	€ 1.983.594,35	€ 0,00
vedasi principio applicato 4/2 paragrafo 5,3,4		

Investimenti senza esborsi finanziari

Sono programmati per gli anni 2017-2019 altri investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie) rilevati in bilancio nell'entrata e nelle spesa come segue:

	2017	2018	2019
opere a scomputo di permesso di costruire			
acquisizioni gratuite da convenzioni urbanistiche			
permuta			
project financing	6.766.162,14	2.600.000,00	7.201.561,85
trasferimento di immobili			
TOTALE	6.766.162,14	2.600.000,00	7.201.561,85

L'Ente nel corso dell'esercizio 2017, non intende acquisire beni con contratto di locazione finanziaria.

Limitazione acquisto immobili

L'Ente non prevede di acquistare immobili nel corso dell'esercizio 2017.

INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2017, 2018 e 2019 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL, e nel rispetto dell'art.203 del TUEL.

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL;

	2015	2016	2017	2018	2019
Interessi passivi	829.728,11	517.136,03	305.800,00	936.800,00	895.000,00
entrate correnti	55.251.106,48	55.246.200,00	54.865.300,00	55.930.300,00	61.539.370,00
% su entrate correnti	1,50%	0,94%	0,56%	1,67%	1,45%
Limite art.204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per gli anni 2017, 2018 e 2019 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel precedente prospetto.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2015	2016	2017	2018	2019
Residuo debito (+)	54.448.069,50	62.782.069,50	62.144.056,87	62.398.756,87	62.732.756,87
Nuovi prestiti (+)	10.440.000,00	750.000,00	2.200.000,00	3.032.000,00	600.000,00
Prestiti rimborsati (-)	2.106.000,00	1.388.012,63	1.945.300,00	2.698.000,00	2.414.700,00
Estinzioni anticipate (-)					
Altre variazioni +/- (da specificare)					
Totale fine anno	62.782.069,50	62.144.056,87	62.398.756,87	62.732.756,87	60.918.056,87

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2015	2016	2017	2018	2019
Oneri finanziari	829.718,11	517.136,03	305.800,00	936.800,00	895.000,00
Quota capitale	2.106.000,00	1.388.012,63	1.945.300,00	2.698.000,00	2.414.700,00
Totale	2.935.718,11	1.905.148,66	2.251.100,00	3.634.800,00	3.309.700,00

L'ente ha prestato garanzie alla società Ascoli Servizi Comunali, come dettagliatamente indicato alla pag. 22 della nota integrativa.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

- 1) Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:
- delle risultanze del rendiconto 2015 (o previsioni definitive 2016);
 - della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
 - del bilancio delle società partecipate;
 - della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
 - dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
 - degli oneri indotti dalle spese in conto capitale;
 - degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.
 - degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
 - degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
 - dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
 - dei vincoli disposti per il rispetto del saldo obiettivo di finanza pubblica e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
 - della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
 - in merito alla quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali si rileva quanto riportato in nota integrativa: *"dalla relazione del Servizio Legale in merito a cause per le quali l'ente ha significative possibilità di soccombenza non sono emerse situazioni di criticità che rendessero necessario istituire apposito fondo. L'Organo di revisione contrariamente ritiene che possano esserci significativi eventi di soccombenza, come riportato in nota integrativa, e pertanto raccomanda un attento e continuo monitoraggio delle cause in corso.*

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il crono programma dei pagamenti, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che si realizzino le alienazioni dei beni previsti, non trascurando le aste in passato andate deserte.

a) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2017, 2018 e 2019, gli obiettivi di finanza pubblica.

L'Organo di revisione evidenzia che l'Ente è in attesa di conoscere l'esito del giudizio innanzi la Corte dei Conti in Speciale Composizione avverso la deliberazione n. 1/2017/PRSP della Sezione Regionale di Controllo per le Marche della Corte dei Conti.

Il Comune con atto di Consiglio Comunale n. 49 del 14.12.2016 ha deliberato di ritenere sussistenti i presupposti di legittimità della formazione del consuntivo per il 2012.

Con atti di Giunta Comunale n. 29 del 23.02.2017, e poi n. 46 del 31.03.2017 l'Ente ha manifestato la volontà di avvalersi della sospensione dei termini di cui all'art. 49 del DL 189/2016 fino al 31.07.2017.

In caso di soccombenza con decisione nel corso del 2017, le sanzioni, per il mancato rispetto del patto di stabilità 2012, scatteranno a partire dal 2018.

Come evidenziato anche in nota integrativa il Comune ha prudenzialmente ridotto lo stanziamento del fondo di solidarietà comunale di 1.190.000.

L'Organo di revisione evidenzia inoltre che in caso di mancato rispetto del patto di stabilità 2012 l'Ente non potrà contrarre i mutui per il 2018 che sono previsti nel presente bilancio per euro 3.032.000,00.

b) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa dovranno essere verificate in sede di salvaguardia degli equilibri e non va trascurato l'evento sismico che prevede la moratoria.

Alla luce di quanto sopra e tenuto conto del sistematico ricorso all'anticipazione di cassa, alla data del 27/02/2017 ammontava ad euro 3.974.148,03, l'Organo di revisione raccomanda l'Ente ad una riscossione tempestiva e senza indugio dei residui attivi, verso le partecipate, verso i contribuenti, verso l'Agente della riscossione.

c) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 712 ter dell'art.1 della Legge 208/2015 non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP e sulla Nota di aggiornamento;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente.

L'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n.118/2001 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica.

Ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2017-2019 e sui documenti allegati.

L'Organo di Revisione

Dott. Paolo Pier 

Dott. Sergio Lamberti 

Dott. Arcangelo Caputo 